

pari a 26,6% per le quote di produzione delle prime 4 imprese, un CR8 del 44,1% per le quote delle prime 8 imprese, denotando con ciò una discreta concentrazione del mercato, considerato che il numero totale di imprese presenti sul mercato è pari a 240 e che le 4 imprese con la maggiore quota di mercato detengono ciascuna il 7,9%, il 6,8%, il 6,3% ed il 4,8% della produzione. Gli indici elaborati rilevano pertanto che la quota di mercato delle prime 4 imprese è più o meno uniformemente ripartito tra di esse, mentre per le rimanenti 236 imprese le quote di mercato sono nettamente inferiori.

**L'analisi della
concentrazione**

Per quanto concerne il mercato dei servizi di pulizia, l'analisi mostra la presenza sul territorio di 25.000 imprese che occupano più di 400.000 persone. Il CR4 delle prime 4 imprese è pari al 9,7% mentre il CR8 delle prime 8 imprese è pari al 14,5%. Ne emerge, pertanto, un mercato fortemente frammentato con un elevato grado di concorrenza.

Nel settore dei servizi software e *IT* si registra la presenza sul mercato di circa 4.500 imprese che occupano circa 71.000 persone. Il CR delle prime 4 imprese è pari al 27,1% mentre quello delle prime 8 imprese è del 39,7%, in altre parole il mercato appare piuttosto concentrato. La quota di ciascuna delle prime 4 imprese risulta rispettivamente pari all'11,3%, al 6%, al 5,7% ed al 4,2%, denotando con ciò la presenza, tra le prime 4, di una impresa di grandi dimensioni con una quota di mercato pari quasi al doppio di quella detenuta dalle altre tre. La rimanente quota di mercato è distribuita tra le imprese con percentuali nettamente inferiori.

1.5 Gli appalti pubblici aggiudicati

Il monitoraggio del ciclo di vita degli appalti costituisce uno dei principali pilastri della complessa attività dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. La raccolta di informazioni relative a ciascun momento di vita di un appalto pubblico rende il sistema italiano unico in Europa tanto che nel 2008 la stessa Commissione europea ha intravisto in tale sistema *best practices* di riferimento per gli altri Paesi Membri.

L'Italia, a differenza di quanto accade altrove, ha iniziato una complessa raccolta di informazioni sul ciclo di vita degli appalti di lavori e, in seguito al d.lgs. 163/2006, ha esteso tale raccolta anche agli appalti pubblici di beni e servizi. L'utilizzo di una banca dati così preziosa e ricca di informazioni è legato sia alla vigilanza su un mercato importante sotto il profilo del valore economico e dei soggetti in esso operanti, sia sotto quello delle analisi e del riconoscimento di patologie sistematiche che il legislatore potrà correggere non solo sulla scorta di fattispecie contingenti ma altresì basandosi sulla osservazione e sullo studio dei dati.

Il sistema integrato di raccolta dati sulle aggiudicazioni

Il 2008 è stato un anno di sfide per l'Autorità. A partire da maggio è stato, infatti, avviato il nuovo sistema integrato di raccolta dati per le aggiudicazioni e le fasi successive all'aggiudicazione degli appalti di lavori, beni e servizi (si veda a proposito il Comunicato del Presidente dell'Autorità del 4 aprile 2008).

Questo complesso sistema di rilevazione dati, denominato SIMOG, poggia sull'azione delle singole stazioni appaltanti e su quella degli Osservatori regionali che rappresentano ingranaggi fondamentali per rendere pienamente efficace il monitoraggio basato sui dati.

Purtroppo, il ritardo nella sottoscrizione di protocolli con le regioni per disciplinare i rapporti tra sezione centrale e sezioni regionali dell'Osservatorio, ha comportato e tuttora comporta, non lievi difficoltà nell'acquisizione delle informazioni e nella loro sistematizzazione in archivi strutturalmente omogenei e facilmente interrogabili.

Il 2008 ha visto, infatti, la contemporanea presenza di tre diversi archivi relativi agli appalti aggiudicati: per i lavori è stato utilizzato un archivio dei dati trasmessi secondo le regole antecedenti al 1° maggio 2008 e due ulteriori archivi per i lavori aggiudicati a partire dal 1° maggio 2008, uno relativo agli Osservatori regionali che hanno utilizzato lo stesso sistema dell'Osservatorio centrale ed un altro relativo ai dati raccolti dagli Osservatori regionali con l'utilizzo dei loro sistemi.

Per i servizi e le forniture gli archivi da cui sono stati tratti i dati analizzati sono stati due: un archivio dei dati degli Osservatori regionali che

hanno utilizzato lo stesso sistema di quello centrale ed un altro relativo ai dati raccolti dagli Osservatori regionali che hanno utilizzato i loro sistemi.

Ovviamente tale frammentazione richiede di riunificare gli archivi per trattare in modo unitario le informazioni in essi raccolte. Ed anche in seguito a tale sforzo occorre passare attraverso un processo di convergenza nei sistemi utilizzati dall'Osservatorio centrale e dagli Osservatori regionali. Altrimenti resta la difficoltà di interpretazione dei dati raccolti con il rischio di rendere l'intero impianto inefficace per le finalità che hanno inizialmente portato il legislatore verso una scelta cui oggi altri Paesi guardano con interesse. Occorre quindi che l'azione di consultazione e confronto tra le varie componenti del sistema approdi rapidamente ad una migliore funzionalità.

L'Autorità considera cruciale il rapporto con gli Osservatori Regionali per il buon funzionamento del sistema. Tuttavia, affinché il sistema si sviluppi nella sua interezza è indispensabile che l'opera degli Osservatori Regionali sia intensificata al fine di garantire una completa raccolta delle informazioni.

I dati presentati sono relativi alle aggiudicazioni dell'anno 2008 e sono suddivisi per tipologia di appalto (lavori, servizi, forniture). Per ciascuna tipologia si illustrano le variabili della localizzazione dell'appalto (nel caso di beni e servizi la localizzazione è quella della stazione appaltante), della tipologia di procedura e di stazione appaltante, della classe di importo, della categoria d'opera per i lavori e della CPV per gli appalti di beni e servizi.

Sulla base delle analisi strutturali si procede alla verifica dei ribassi che, per il 2008, viene fatta anche guardando al criterio di scelta (massimo ribasso ovvero offerta economicamente più vantaggiosa). Le conclusioni di tale verifica sono da prendere con estrema cautela proprio in considerazione della frammentarietà dei dati raccolti.

Sui dati esposti sono state effettuate operazioni di congruità e di correzione. Ad esempio, le informazioni sulle procedure di scelta sono state incrociate con quelle sugli importi e sul settore di attività (ordinario o speciale) in modo da convalidare il dato utilizzato. Per gli importi le

operazioni di verifica hanno riguardato anche un controllo sui dati trasmessi all'Autorità prima dell'aggiudicazione (trasmissione fatta nel momento di richiesta del CIG), per l'attribuzione della localizzazione ci si è basati sui codici ISTAT o NUTS. Ulteriori trattamenti hanno riguardato le variabili "CPV", "stazione appaltante", "categoria d'opera" e "tipologia d'opera" per i lavori.

La complessa attività di trattamento dei dati ha avuto come finalità non solo quella di fornire informazioni il più possibile corrette, ma anche quella di recuperare informazioni altrimenti difficilmente classificabili. Se è vero che nel 2008 l'Autorità inizia per la prima volta a dare indicazioni sulle aggiudicazioni di beni e servizi è anche vero che sarà proprio su questi mercati che occorrerà, nel prossimo futuro, lavorare maggiormente. Infatti, così come è stato necessario per i lavori lasciare alle stazioni appaltanti un tempo di rodaggio per la comunicazione dei dati, sarà altrettanto necessario sottolineare che per le comunicazioni di appalti di beni e servizi questi anni sono da considerarsi di transizione ed ogni presumibile carenza di dati non è altro che il prezzo da pagare per un progetto ambizioso ma anche di grande valore una volta a regime.

In considerazione dell'interesse sempre crescente delle istituzioni italiane ed europee sui dati riguardanti gli appalti e in relazione all'esiguo numero di aggiudicazioni comunicate all'Autorità nei settori dei servizi e delle forniture, rispetto alle informazioni dei bandi di gara contenute nel sistema Simog, l'Autorità si attiverà affinché le stazioni appaltanti adempiano agli obblighi di comunicazione previsti dall'art. 7 comma 8 del Codice, utilizzando, ove necessario, il sistema sanzionatorio stabilito dalla medesima disposizione normativa.

I dati riportati nei successivi paragrafi si riferiscono alle aggiudicazioni avvenute nel corso del 2008 indipendentemente dal fatto che il relativo bando o avviso sia stato pubblicato in un periodo antecedente.

1.5.1 Aggiudicazioni lavori

Le tabelle che seguono illustrano i dati elaborati sulle aggiudicazioni dei lavori analizzati per classe di importo, per categoria d'opera, per procedura di scelta, per localizzazione, per tipologia di stazione appaltante e per tipologia di intervento. Infine, si riportano alcuni dati sui ribassi nel settore dei contratti di lavori. Come detto all'inizio del paragrafo la lettura dei dati deve essere effettuata con cautela in considerazione del fatto che non si è ancora pienamente attuata quella convergenza nei sistemi di rilevazione tra Osservatorio centrale e Osservatori regionali. Per questa ragione le informazioni esposte hanno la funzione di rappresentare lo stato dei dati inviati piuttosto che quella di presentare elaborazioni che abbiano valenza di analisi statistica.

**Gli appalti di
lavori
aggiudicati**

La tabella 24 mostra la distribuzione consolidata del numero e del valore dei contratti di lavori aggiudicati nel periodo 2000-2006.

L'organizzazione della raccolta dei dati da parte dell'Osservatorio, infatti, fa sì che ogni anno affluiscano in Banca Dati informazioni riguardanti appalti aggiudicati negli anni precedenti, oltre ai dati riguardanti gli appalti aggiudicati nell'anno corrente. Conseguentemente, il tempo di consolidamento delle informazioni ricevute si attesta in circa un biennio.

Tabella 24 – Numero di interventi superiori a 150.000 euro e importo aggiudicato per anno

Anno	N. interventi	Importo
2000	15.715	13.600.758.671
2001	18.661	14.423.742.858
2002	20.351	16.725.068.811
2003	20.410	18.805.387.717
2004	19.323	24.618.593.614
2005	18.843	23.812.417.442
2006	16.269	20.003.248.419

La classe d'importo tra € 150.000 e € 500.000 (con 8.604 lavori) è quella caratterizzata dal maggior numero di interventi (*tabella 25*), pari al 65,4% del totale, mentre la classe che impiega la maggior porzione delle risorse è quella estrema, oltre € 15.000.000, (con il 33,9% dell'importo complessivo),

nonostante la non rilevanza dal punto di vista della numerosità degli interventi (percentuale pari a 0,8%).

*Tabella 25 - Distribuzione degli interventi per classe d'importo
Appalti di importo superiore a € 150.000 aggiudicati nell'anno 2008**

<i>Classe d'importo</i>	<i>n. interventi</i>	<i>% su n. interventi</i>	<i>Totale importo</i>	<i>% su totale importo</i>	<i>Importo medio</i>
> 150.000 € <= 500.000 €	8.604	65,4	2.382.962.337	16,2	276.960
> 500.000 € <= 1.000.000 €	2.238	17,0	1.573.094.280	10,7	702.902
> 1.000.000 € <= 5.000.000 €	1.985	15,1	3.979.407.827	27,0	2.004.739
> 5.000.000 € <= 15.000.000 €	220	1,7	1.797.366.126	12,2	8.169.846
> 15.000.000 €	104	0,8	5.000.523.214	33,9	48.081.954
Tutte le classi d'importo	13.151	100,0	14.733.353.784	100,0	1.120.322

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

Ovviamente, l'importo medio cresce in funzione della dimensione della classe economica degli interventi considerata.

*Tabella 26 - Distribuzione degli interventi per categoria di opera
Appalti di importo superiore a € 150.000 aggiudicati nell'anno 2008**

<i>Categoria di opera</i>	<i>n. interventi</i>	<i>% su n. interventi</i>	<i>totale importo</i>	<i>% su totale importo</i>	<i>importo medio</i>
Strade	3.756	28,6	4.608.795.136	31,3	1.227.049
Ferrovie	354	2,7	1.419.863.855	9,6	4.010.915
Altre infrastrutture di trasporto	272	2,1	771.171.545	5,2	2.835.190
Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche	1.538	11,7	1.284.663.413	8,7	835.282
Opere di urbanizzazione ed altro	883	6,7	665.506.503	4,5	753.688
Infrastrutture del settore energetico	232	1,8	202.321.512	1,4	872.075
Telecomunicazioni e tecnologie informatiche	32	0,2	30.007.210	0,2	937.725
Infrastrutture per l'agricoltura e la pesca	89	0,7	107.903.177	0,7	1.212.395
Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona	140	1,1	265.765.964	1,8	1.898.328
Edilizia sociale e scolastica	1.416	10,8	1.139.014.046	7,7	804.388
Edilizia abitativa	507	3,9	448.984.034	3,0	885.570
Beni culturali	551	4,2	443.770.726	3,0	805.392
Sport, spettacolo, turismo	532	4,0	796.476.162	5,4	1.497.136
Edilizia sanitaria	360	2,7	554.922.811	3,8	1.541.452
Altra edilizia pubblica	1.508	11,5	990.088.362	6,7	656.557
Altre infrastrutture pubbliche	96	0,7	56.564.883	0,4	589.218
n.c.	885	6,7	947.534.445	6,4	1.070.660
Tutte le categorie	13.151	100,0	14.733.353.784	100,0	1.120.322

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

Inquadrando il fenomeno rispetto alla variabile categoria d'opera, relativamente all'anno 2008, (tabella 26), si evidenzia che, a livello nazionale, è il settore delle "Strade" il raggruppamento che presenta il più alto numero di interventi (pari a 3.756 unità corrispondenti al 28,6% del totale) e utilizza la maggior parte delle risorse finanziarie (4.608.795.136 € corrispondenti al 31,3 % dell'ammontare complessivo).

Esaminando la distribuzione relativa la numero degli interventi è possibile osservare come la categoria d'opera "Strade" sia seguita da *Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche* (11,7%), dall'*Altra edilizia pubblica* (11,5%) e dall'*Edilizia sociale e scolastica* (10,8%); mentre per quanto concerne la distribuzione dell'ammontare degli investimenti, le "Strade" sono seguite dalle "Ferrovie" (9,6%) e da "Opere di protezione dell'ambiente, di difesa del suolo, risorse idriche" (8,7%).

Le categorie di opere nelle quali si realizzano gli interventi di importo mediamente più elevato (l'importo medio è ottenuto dividendo l'ammontare totale dei lavori per il numero degli interventi) sono rispettivamente le "Ferrovie" (€ 4.010.915), "Altre infrastrutture di trasporto" (€ 2.835.190) e "Infrastrutture per attività industriali, artigianato, commercio, annona" (€ 1.898.328). La categoria "Altre infrastrutture pubbliche" è, invece, quella che presenta il più basso importo medio (pari a € 589.218).

Dai dati sinora pervenuti, ben oltre la metà dei contratti di lavori sono stati affidati, nel 2008, mediante procedura aperta (tabella 27) per un importo complessivo pari a 7 miliardi e 800 milioni di euro.

Tabella 27- Distribuzione dei contratti di lavori superiori a 150.000 euro per modalità di affidamento del contratto - Anno 2008*

Modalità di affidamento del contratto	N. contratti	N. interventi (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Procedura aperta	8.636	65,67	7.830.485.501	53,15	906.726
Procedura ristretta	1.180	8,97	4.378.088.519	29,72	3.710.245
Procedura negoziata	1.854	14,10	1.314.688.892	8,92	709.109
Accordo quadro	64	0,49	44.043.192	0,30	688.175
Procedura selettiva ex art. 238, c. 7	263	2,00	135.027.510	0,92	513.413
Nc	1.154	8,77	1.031.020.170	7,00	893.432
Tutte le modalità	13.151	100,00	14.733.353.784	100,00	1.120.322

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

La procedura ristretta si caratterizza per l'elevato importo medio pari ad oltre tre volte rispetto all'importo medio complessivo.

A livello territoriale la tabella che segue mostra un leggero incremento nel 2008 degli appalti di lavori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sia in termini di numerosità che i termini di valore. Bisogna, tuttavia, considerare che per le premesse innanzi descritte, il dato complessivo del 2008 potrebbe essere sottostimato soprattutto rispetto ad alcuni territori.

*Tabella 28- Distribuzione degli interventi di lavori (di importo superiore a € 150.000) per regione - Appalti aggiudicati nell'anno 2008**

<i>Regione</i>	<i>n. interventi</i>	<i>% su n. interventi</i>	<i>Totale importo</i>	<i>% su totale importo</i>	<i>importo medio</i>
Ambito nazionale	79	0,60	709.740.386	4,82	8.984.056
Piemonte	947	7,20	832.618.339	5,65	879.217
Valle d'Aosta	146	1,11	152.772.640	1,04	1.046.388
Lombardia	1.815	13,80	2.388.394.968	16,21	1.315.920
Provincia autonoma di Trento	53	0,40	40.774.688	0,28	769.334
Provincia autonoma di Bolzano	75	0,57	288.676.013	1,96	3.849.014
Veneto	1.561	11,87	1.367.644.917	9,28	876.134
Friuli-Venezia Giulia	266	2,02	290.269.153	1,97	1.091.237
Liguria	416	3,16	351.648.989	2,39	845.310
Emilia-Romagna	1.142	8,68	1.883.965.778	12,79	1.649.707
Toscana	835	6,35	657.295.185	4,46	787.180
Umbria	249	1,89	216.688.098	1,47	870.233
Marche	524	3,98	375.081.420	2,55	715.804
Lazio	944	7,18	895.361.778	6,08	948.476
Abruzzo	415	3,16	245.169.228	1,66	590.769
Molise	92	0,70	51.918.318	0,35	564.330
Campania	513	3,90	513.323.134	3,48	1.000.630
Puglia	711	5,41	625.490.225	4,25	879.733
Basilicata	111	0,84	75.579.283	0,51	680.894
Calabria	393	2,99	663.244.139	4,50	1.687.644
Sicilia	1.049	7,98	1.133.306.485	7,69	1.080.368
Sardegna	777	5,91	881.026.327	5,98	1.133.882
n.c.	38	0,29	93.364.292	0,63	2.456.955
<i>Tutte le Regioni</i>	<i>13.151</i>	<i>100,00</i>	<i>14.733.353.783</i>	<i>100,00</i>	<i>1.120.322</i>

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

La *tabella 29* riporta la distribuzione degli appalti di lavori secondo la tipologia di stazione appaltante. Nonostante la parzialità dei dati disponibili, coerentemente con quanto emerso dall'analisi dei dati degli anni precedenti, si conferma la forte incidenza percentuale dei Comuni, sia in termini di numerosità (45%) che di importo (24,5%).

Tab. 29 - Distribuzione degli interventi di importo superiore a 150.000 euro per tipologia di stazione appaltante: appalti di lavori aggiudicati nell'anno 2008*

Tipologia di stazione appaltante	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo	566	4,30	452.510.571	3,07	799.489
Enti pubblici e altri organismi di diritto pubblico	1.447	11,00	2.909.884.874	19,75	2.010.978
Enti per l'edilizia residenziale pubblica	444	3,38	427.405.457	2,90	962.625
Regioni e comunità montane	416	3,16	356.974.805	2,42	858.113
Province	1.421	10,81	1.158.645.728	7,86	815.373
Comuni	5.947	45,22	3.620.147.428	24,57	608.735
Aziende del Servizio Sanitario Nazionale	361	2,75	510.945.696	3,47	1.415.362
Altri enti	2.109	16,04	4.667.611.336	31,68	2.213.187
n.c.	440	3,35	629.227.889	4,27	1.430.063
Tutte le tipologie di stazione appaltante	13.151	100,00	14.733.353.784	100,00	1.120.322

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/2009

La *tabella 30* mostra invece la distribuzione degli appalti di lavori secondo tre macrotipologie di lavoro (nuova costruzione, intervento su esistente e restauro di beni culturali). Anche in tal caso, la parzialità dei dati non ci impedisce di evidenziare la prevalenza degli interventi sul patrimonio esistente rispetto agli interventi di nuova costruzione, sia in termini di numerosità che d'importo. Tale risultato è, infatti, conforme a quanto

emerso dall'analisi dei dati degli anni precedenti, caratterizzati da un maggior grado di completezza e consolidamento.

*Tabella 30 Distribuzione degli interventi di importo superiore a 150.000 euro per tipologia di lavoro: appalti di lavori aggiudicati nell'anno 2008**

<i>Tipologia lavori</i>	<i>n. interventi</i>	<i>% su n. interventi</i>	<i>Totale importo</i>	<i>% su totale importo</i>	<i>Importo medio</i>
Nuova costruzione	3.547	26,97	5.473.484.155	37,15	1.543.131
Interventi sull'esistente	6.851	52,09	5.947.042.887	40,36	868.055
Restauro di beni culturali	374	2,84	358.461.330	2,43	958.453
Altro	2.379	18,09	2.954.365.412	20,05	1.241.852
<i>Tutte le tipologie di lavoro</i>	13.151	100,00	14.733.353.784	100,00	1.120.322

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

1.5.2 Le aggiudicazioni dei servizi

Gli appalti di servizi aggiudicati

Di seguito si riportano le tabelle relative alle aggiudicazioni di appalti di servizi suddivise per classe di importo, CPV, procedura di scelta, localizzazione e tipologia di stazione appaltante. Per questo set di dati la lacunosità delle informazioni raccolte può essere attribuita sia al disallineamento tra il sistema di raccolta dell'Osservatorio centrale rispetto a quelli degli Osservatori regionali, sia al fatto che per i servizi, così come per le forniture, le stazioni appaltanti ancora non compiono quel processo interno di organizzazione nella trasmissione dei dati al pari di quanto è avvenuto per la trasmissione delle aggiudicazioni dei lavori. Gli appalti relativi ai servizi finanziari non sono stati considerati in quanto, nella quasi totalità dei casi, gli importi fanno riferimento all'entità del finanziamento.

La classe d'importo tra € 150.000 e € 500.000 (con 2.455 servizi) è quella caratterizzata dal maggior numero di interventi (*tabella 31*), pari al 57,5% del totale, mentre la classe che impiega la maggior porzione delle risorse è quella estrema, oltre € 15.000.000, (con il 32,6% dell'importo complessivo),

nonostante la scarsa rilevanza dal punto di vista della numerosità degli interventi (percentuale pari a 1,83%).

*Tabella 31 - Distribuzione degli interventi per classe d'importo
Appalti di Servizi di importo superiore a € 150.000 aggiudicati nell'anno 2008**

<i>Classe d'importo</i>	<i>n. interventi</i>	<i>% su n. interventi</i>	<i>Totale importo</i>	<i>% su totale importo</i>	<i>Importo medio</i>
> 150.000 € <= 500.000 €	2.455	57,58	646.614.837	8,62	263.387
> 500.000 € <= 1.000.000 €	660	15,48	468.499.512	6,24	709.848
> 1.000.000 € <= 5.000.000 €	831	19,49	1.815.251.495	24,19	2.184.418
> 5.000.000 € <= 15.000.000 €	240	5,63	2.120.223.846	28,26	8.834.266
> 15.000.000 €	78	1,83	2.452.311.307	32,68	31.439.889
Tutte le classi d'importo	4.264	100,00	7.502.900.997	100,00	1.759.592

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

Ovviamente, l'importo medio cresce in funzione della dimensione della classe economica degli interventi considerata.

*Tabella 32 - Gare di servizi suddivise per categoria CPV**

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo (%)</i>	<i>Importo medio</i>
Altri servizi di comunità, sociali e personali	171	4,02	182.092.138	2,43	1.063.393
Domicili privati con personale di servizio	9	0,21	3.500.848	0,05	390.716
Pacchetti software e sistemi di informazione	50	1,17	53.485.875	0,71	1.074.484
Servizi agricoli, forestali e orticoli	48	1,12	36.597.711	0,49	765.850
Servizi alberghieri e di ristorazione	255	5,98	794.668.734	10,59	3.118.007
Servizi architettonici, di ingegneria, edili, giuridici, contabili e altri servizi professionali	479	11,23	643.233.555	8,57	1.343.243
Servizi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura, all'orticoltura, all'acquacoltura e all'apicoltura	7	0,16	1.882.951	0,03	270.192
Servizi di installazione (escluso software)	6	0,14	1.631.751	0,02	273.170
Servizi di istruzione e formazione	66	1,54	50.292.139	0,67	765.398

Tabella 32 – Gare di servizi suddivise per categoria CPV*

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Servizi di poste e telecomunicazioni	118	2,78	432.580.363	5,77	3.651.327
Servizi di pubblica amministrazione e difesa e servizi di previdenza sociale	21	0,49	12.439.369	0,17	594.990
Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini	94	2,19	74.575.630	0,99	796.893
Servizi di riparazione, manutenzione e installazione	706	16,55	1.064.851.438	14,19	1.508.598
Servizi di smaltimento di rifiuti e acque reflue, servizi di igienizzazione e servizi ambientali	362	8,50	431.189.119	5,75	1.189.864
Servizi di stampa, editoria e affini	39	0,91	33.904.401	0,45	873.217
Servizi di trasporto (escluso il trasporto di rifiuti)	265	6,21	950.020.262	12,66	3.587.419
Servizi fognari, di raccolta dei rifiuti, di pulizia e ambientali	108	2,52	140.584.971	1,87	1.307.513
Servizi immobiliari	8	0,19	12.886.748	0,17	1.618.021
Servizi informatici: consulenza, sviluppo di software, Internet e supporto	596	13,99	1.021.254.165	13,61	1.712.529
Servizi per le imprese: servizi giuridici, di marketing, di consulenza, di reclutamento, di stampa e di sicurezza	52	1,21	175.290.048	2,34	3.385.983
Servizi pubblici	57	1,33	293.079.941	3,91	5.164.665
Servizi ricreativi, culturali e sportivi	81	1,89	46.339.008	0,62	574.636
Servizi sanitari e di assistenza sociale	251	5,88	297.422.608	3,96	1.185.508
Servizi vari	417	9,78	749.097.223	9,98	1.795.788
Tutte le categorie CPV	4.264	100,00	7.502.900.997	100,00	1.759.592

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/2009

Nel caso dei servizi, in riferimento ai dati finora trasmessi, le procedure maggiormente utilizzate per l'affidamento dei contratti pubblici sono quelle aperte e quelle negoziate. Rispettivamente il 36 e il 37% dei contratti è stato, infatti, affidato con tali modalità. Dal punto di vista del valore economico dei contratti però, occorre sottolineare che quasi la metà dell'importo complessivo è stato affidato con procedura aperta (tabella 33).

L'importo medio dei contratti di servizi è risultato in linea con quello delle forniture e più elevato rispetto a quello dei contratti di lavori.

Tabella 33 – Distribuzione dei contratti di servizi superiori a 150.000 euro per modalità di affidamento del contratto – Anno 2008*

Modalità di affidamento del contratto	N. contratti	N. contratti (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Procedura aperta	1.518	35,6	3.554.236.517	47,4	2.341.394
Procedura ristretta	619	14,5	1.590.274.986	21,2	2.569.103
Procedura negoziata	1.647	38,6	1.814.234.161	24,2	1.101.539
Accordo quadro	91	2,1	332.419.092	4,4	3.652.957
Procedura selettiva ex art. 238, c. 7	336	7,9	122.629.405	1,6	364.968
Nc	53	1,2	89.106.837	1,2	1.681.261
Tutte le modalità	4.264	100,0	7.502.900.997	100,0	1.759.592

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/2009

Si ricorda, anche in questo caso, il carattere parziale e la provvisorietà dei risultati presentati che andranno necessariamente aggiornati una volta che il flusso di dati si sarà consolidato.

La suddivisione per regione o provincia autonoma dei servizi aggiudicati nel 2008 è riportata nella *tabella 34*. Il numero esiguo di interventi monitorati in alcune regioni è conseguenza, come detto all'inizio del presente paragrafo, delle difficoltà di avvio, avvenuto nel mese di maggio 2008, del sistema di rilevazione dati dell'Osservatorio.

La difficoltà nell'acquisizione dei dati è risultata minore per gli appalti di lavori. Infatti, il confronto della *tabella 28*, relativa ai lavori aggiudicati in ciascuna regione o provincia autonoma, con l'analoga tabella pubblicata nella precedente Relazione al Parlamento 2007 evidenzia una struttura di rilevazione dei dati maggiormente consolidata. Il sistema di acquisizione dei dati sui lavori è ben noto alle Stazioni Appaltanti poiché è stato attivato circa 10 anni fa, mentre non è ancora del tutto conosciuto l'analogo sistema per gli appalti di servizi e forniture. Il sistema di raccolta dati inerente gli appalti di servizi e forniture è stato attivato con Comunicato dell'Autorità in data 4 aprile 2008. In detto comunicato sono indicate tempi e modalità di trasmissione da parte delle Stazioni Appaltanti.

Tabella 34 - Distribuzione degli appalti di servizi (di importo superiore a € 150.000) per regione - Appalti aggiudicati nell'anno 2008*

Regione	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	importo medio
Ambito nazionale	297	6,97	785.921.379	10,47	2.646.200
Piemonte	272	6,38	319.321.265	4,26	1.173.975
Valle d'Aosta	53	1,24	52.011.064	0,69	981.341
Lombardia	561	13,16	742.878.456	9,90	1.324.204
Provincia autonoma di Trento	2	0,05	45.572.560	0,61	22.786.280
Provincia autonoma di Bolzano	3	0,07	45.748.560	0,61	15.249.520
Veneto	508	11,91	1.033.195.648	13,77	2.033.850
Friuli-Venezia Giulia	32	0,75	124.939.227	1,67	3.904.351
Liguria	148	3,47	195.923.010	2,61	1.323.804
Emilia-Romagna	431	10,11	720.103.098	9,60	1.670.773
Toscana	220	5,16	202.677.846	2,70	921.263
Umbria	70	1,64	69.858.467	0,93	997.978
Marche	131	3,07	209.226.120	2,79	1.597.146
Lazio	620	14,54	1.526.542.419	20,35	2.462.165
Abruzzo	63	1,48	71.729.188	0,96	1.138.559
Molise	11	0,26	14.091.863	0,19	1.281.078
Campania	78	1,83	91.688.609	1,22	1.175.495
Puglia	195	4,57	374.595.849	4,99	1.921.004
Basilicata	22	0,52	15.381.066	0,21	699.139
Calabria	29	0,68	63.900.413	0,85	2.203.463
Sicilia	224	5,25	413.370.513	5,51	1.845.404
Sardegna	185	4,34	221.428.466	2,95	1.196.911
n.c.	109	2,56	162.795.912	2,17	1.493.540
Tutte le Regioni	4.264	100,00	7.502.900.997	100,00	1.759.592

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/2009

La distribuzione, per tipologia di stazione appaltante, degli appalti di servizi aggiudicati è riportata nella *tabella 35*. A causa della non uniformità dei dati pervenuti dalle sezioni regionali dell'Osservatorio, per i motivi più volte ribaditi, nonché per le difficoltà di classificazione dei dati stessi, provenienti da archivi differenti, non è possibile trarre conclusioni sulle informazioni contenute nella stessa tabella.

Tabella 35 - Appalti di servizi di importo superiore a 150.000 euro aggiudicati nell'anno 2008: distribuzione per tipologia di stazione appaltante*

Tipologia di stazione appaltante	n. interventi	% su n. interventi	Totale importo	% su totale importo	Importo medio
Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo	455	10,67	800.050.802	10,66	1.758.353
Enti pubblici e altri organismi di diritto pubblico	504	11,82	1.386.853.086	18,48	2.751.693
Enti per l'edilizia residenziale pubblica	13	0,30	26.392.354	0,35	2.030.181
Regioni e comunità montane	152	3,56	266.111.190	3,55	1.750.732
Province	105	2,46	160.736.751	2,14	1.530.826
Comuni	856	20,08	999.220.427	13,32	1.167.314
Aziende del Servizio Sanitario Nazionale	393	9,22	765.557.139	10,20	1.947.983
Altri enti	1.679	39,38	2.827.281.727	37,68	1.683.908
N.C.	107	2,51	270.697.522	3,61	2.529.883
Tutte le tipologie di stazione appaltante	4.264	100,00	7.502.900.997	100,00	1.759.592

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

1.5.3 Aggiudicazioni forniture

Le aggiudicazioni, per fasce d'importo, degli appalti di forniture sono riportate nella *tabella 36*.

La classe d'importo tra € 150.000 e € 500.000 (con 2.566 forniture) è quella caratterizzata dal maggior numero di interventi, pari al 61,8% del totale, mentre la classe che impiega la maggior porzione delle risorse è quella estrema, oltre € 15.000.000, (con il 45% dell'importo complessivo), nonostante la scarsa rilevanza dal punto di vista della numerosità degli interventi (percentuale pari a 1,44%).

Gli appalti di forniture aggiudicati

*Tabella 36 - Distribuzione degli interventi per classe d'importo
Appalti di Forniture di importo superiore a € 150.000 aggiudicati nell'anno 2008**

<i>Classe d'importo</i>	<i>n. interventi</i>	<i>% su n. interventi</i>	<i>Totale importo</i>	<i>% su totale importo</i>	<i>Importo medio</i>
> 150.000 € <= 500.000 €	2.566	61,77	673.598.260	9,04	262.509
> 500.000 € <= 1.000.000 €	648	15,60	454.536.933	6,10	701.446
> 1.000.000 € <= 5.000.000 €	693	16,68	1.416.736.122	19,01	2.044.352
> 5.000.000 € <= 15.000.000 €	187	4,50	1.553.487.769	20,84	8.307.421
> 15.000.000 €	60	1,44	3.354.529.631	45,01	55.908.827
<i>Tutte le classi d'importo</i>	<i>4.154</i>	<i>100,00</i>	<i>7.452.888.715</i>	<i>100,00</i>	<i>1.794.147</i>

*Dati pervenuti all'Osservatorio alla data del 30/04/20099

Ovviamente, l'importo medio cresce in funzione della dimensione della classe economica degli interventi considerata.

*Tabella 37- Gare di forniture suddivise per categoria CPV**

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo (%)</i>	<i>Importo medio</i>
Acqua captata e depurata	16	0,39	14.752.381	0,20	917.807
Apparecchiature mediche e di laboratorio, strumenti ottici e di precisione, orologi, prodotti farmaceutici e relativi materiali medici correnti	1.596	38,43	1.970.100.773	26,43	1.234.166
Attrezzature di sicurezza, antincendio, per la polizia e di difesa	14	0,34	5.887.044	0,08	418.580
Attrezzature di trasporto e prodotti ausiliari per il trasporto	83	2,01	145.483.724	1,95	1.744.799
Attrezzature e apparecchi per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione	129	3,10	238.408.498	3,20	1.854.047
Beni manufatti, mobili, artigianato, prodotti per uso speciale e materiale corrente affine	105	2,54	66.831.191	0,90	633.576
Elettricità, gas, energia e combustibili nucleari, vapore, acqua calda ed altre sorgenti di energia	25	0,60	75.853.801	1,02	3.020.274
Indumenti, calzature, articoli da viaggio e accessori	117	2,81	174.467.816	2,34	1.497.154
Lavori di costruzione	90	2,18	53.521.715	0,72	591.966
Legno, prodotti in legno, prodotti in sughero, articoli di panieraio	3	0,07	2.081.269	0,03	690.583
Macchinari agricoli	6	0,15	2.616.813	0,04	434.141
Macchinari industriali	30	0,73	25.048.700	0,34	831.138
Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici; illuminazione	522	12,58	548.443.548	7,36	1.049.875
Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture	299	7,21	862.997.908	11,58	2.882.720
Mezzi di trasporto	53	1,28	89.045.906	1,19	1.672.427